



Società Italiana di Psico-Oncologia

OBIETTIVI FORMATIVI PROPOSTI DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PSICO-ONCOLOGIA (SIPO) ALLA COMMISSIONE ECM DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Introduzione

La necessità che le cure e l'assistenza ai malati di cancro e alle loro famiglie includano un'attenzione specifica alla "variabile psicosociale" nel suo insieme è un dato presente da anni in vari Paesi e riportato come elemento di base per poter svolgere l'attività clinico-assistenziale in oncologia. In diversi Paesi della Comunità Europea, quali la Germania, infatti l'abilitazione medico-oncologica prevede la necessità di dimostrare competenze acquisite nell'ambito della comunicazione (communication skills) e della relazione psicosociale con pazienti affetti da patologie neoplastiche e familiari.

Peraltro, garantire la qualità della vita durante il percorso di malattia (dalla fase diagnostica ai trattamenti, dalla situazione dei pazienti guariti alla situazione dei pazienti in fase avanzata di malattia) viene riportato come concetto costante nei percorsi assistenziali-terapeutici in oncologia.

In tale concetto, evidentemente, la dimensione psicosociale svolge un ruolo chiave.

Da queste basi, e non solo, la Psico-Oncologia è partita ormai oltre cinquanta anni fa, attraverso la costituzione di servizi specifici in diversi Centri Oncologici in diverse parti dell'Europa e del mondo e, nell'ultimo ventennio, attraverso la costituzione di Società Scientifiche di Psico-Oncologia nei vari Paesi. Gli obiettivi proposti da tali sono di fondo in linea con quanto richiesto dalla Continuing Medical Education (CME) rispetto alle figure professionali coinvolte nell'assistenza alle persone affette da cancro: la promozione del benessere psicologico, sociale e fisico dei pazienti e delle loro famiglie, durante il percorso della malattia attraverso interventi psicologici e psicoeducazionali oltre che attraverso progetti di ricerca rappresenta fundamentalmente la mission delle diverse Società Psico-Oncologiche. Gli obiettivi generali sono da sempre rappresentati dalla sensibilizzazione dei settori pubblici e sanitari rispetto alle problematiche psicosociali e spirituali del cancro e malattie correlate, dallo sviluppo di programmi formativi per gli operatori, dall'individuazione di standard assistenziali e gestionali di qualità, dall'esplorazione di metodiche innovative che facilitino il

riconoscimento e il trattamento delle conseguenze psicologiche e psicopatologiche, comportamentali e spirituali secondarie alle suddette patologie.

Lo sviluppo e la diffusione nel 1998 delle linee-guida per la gestione del disagio psicologico in oncologia da parte di un Panel composto da oncologi, chirurghi, psichiatri, psicologi e diverse altre figure professionali all'interno del **National Comprehensive Cancer Network** (<http://www.nccn.org>), giunte alla nuova recente quarta edizione del 2004 (Clinical Practice Guidelines in Oncology – v.1.2004), rappresentano un dato evidente rispetto al doversi di prendersi cura del paziente in senso globale. La pubblicazione delle "Clinical practice guidelines for the psychosocial care of adults with cancer" da parte della National Breast Cancer Centre and National Cancer Control Initiative in Australia, reperibili anche sul sito della **International Union Against Cancer** (<http://www.uicc.org>), rappresenta un'ulteriore testimonianza riguardo al significato dell'area psicosociale e psico-oncologica nell'assistenza di base ai malati e alle famiglie.

Gli obiettivi formativi proposti dalla SIPO

In Italia la **Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO)** (www.siponazionale.it) si è costituita nel 1985, raccoglie soci di diverse categorie professionali, in particolare medici e psicologi, è rappresentativa nel territorio nazionale con 14 sezioni regionali e ha alle spalle 8 congressi nazionali e decine di iniziative nelle diverse regioni italiane. Al pari delle altre Società Psico-Oncologiche gemelle nei diversi Paesi, la Società Italiana di Psico-Oncologia si propone diversi obiettivi (Tab.1), tra cui la formazione rappresenta una delle priorità. Per questo già da tempo (1998) la SIPO ha sviluppato un importante documento, "Standard, Opzioni E Raccomandazioni per una buona pratica in Psiconcologia", (scaricabile dal sito della Società stessa) al fine di indicare in maniera precisa gli aspetti basilari psicologici per l'assistenza al paziente con cancro e i criteri formativi di massima per le diverse figure professionali per un approccio psicologico e psicosociale in oncologia.

Oggi, la necessità di un intervento più fattivo sia in senso clinico che formativo da parte di figure psico-oncologiche è in parte testimoniata dall'incremento del numero di tali figure all'interno delle oncologie italiane (si segnala un incremento del 250% tra la survey del 201 e quella del 2004 recentemente pubblicata dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica); soprattutto tale necessità è in linea con quanto riportato dal Piano Sanitario Nazionale 200-2005 che indica "la complessa problematica relativa alle condizioni di comorbidità tra disturbi psichiatrici e patologie organiche (con particolare riferimento alle patologie cronico degenerative: neoplasie" (pag. 83). Da ciò ne emerge la necessità che i diversi obiettivi e le diverse finalità segnalati dal Piano Sanitario Nazionale (pag 84-86) e volti a garantire la tutela della salute mentale della popolazione nell'arco della vita coinvolgano anche le persone affette da patologie croniche o a minaccia per la

vita quali il cancro che la letteratura scientifica e l'esperienza clinica identificano come persone a rischio per disturbi psicopatologici e nelle quali la morbilità psicologica e psichiatrica è doppia rispetto a quella della popolazione generale. D'altra parte quanto il Ministero propone relativamente alle cure palliative non può che trovare significato anche nelle necessità specifiche, proposta tra gli obiettivi formativi della SIPO, di un'assistenza psicologica di qualità tesa ad affrontare, come segnalato nel PSN dal "manifestarsi di sintomi fisici e psichici spesso di difficile e complesso trattamento, primo fra tutti il dolore, e da una sofferenza globale, che coinvolge anche il nucleo familiare e quello amicale e tale da mettere spesso in crisi la rete delle relazioni sociali ed economiche del malato e dei suoi cari." (pag. 40). Da ciò, ancora una volta, "l'attenzione agli aspetti psicologici, sociali e spirituali è, quindi, di fondamentale importanza" allo scopo di favorire "il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i pazienti e le loro famiglie. (pag. 41). La letteratura scientifica psico-oncologica su questi temi è oggi sconfinata e reperibile sulle migliaia di articoli pubblicati su riviste internazionali, specialmente di area medica (BMJ, New England Journal of Medicine) e, soprattutto, oncologica (Journal of Clinical Oncology, Cancer, European Journal of Cancer, Journal of the International Cancer Institute) e psic-oncologica (Psycho-Oncology). A livello italiano, oltre ai numerosi dati pubblicati sulla rivista della SIPO (Giornale Italiano di Psico-Oncologia, edito da Il Pensiero Scientifico di Roma) e dalle diverse monografie e libri prodotti da singoli autori, è da segnalare la pubblicazione del trattato italiano di Psico-oncologia (Masson, Milano) (pag 1250, 2002), opera collegiale cui hanno preso parte circa 100 autori appartenenti, oltre che alla SIPO, alla Associazione Italiana di Oncologia Medica, alla Società Italiana di Cure Palliative, alla Società Italiana di Chirurgia Oncologica, solo per citarne alcune.

Gli obiettivi formativi dunque che, su richiesta del Ministero, la SIPO propone coinvolgono di fatto tutte le tematiche più sopra espresse, muovendosi sui versanti della necessità di possedere requisiti ed abilità nella comunicazione e relazione col paziente e i familiari, di possedere conoscenze circa la sofferenza psicologica e psicopatologica secondaria alla malattia e ai trattamenti, di conoscere le problematiche psicosociali delle patologie neoplastiche in età infantile ed in età evolutiva, di saper valutare, prevenire e trattare il disagio psicologico dell'operatore (burn-out), di intervenire rispetto alle implicazioni psicologiche delle campagne di screening e del counseling genetico, di comprendere e definire parametri di intervento e modulazione delle variabili psicologiche e comportamentali chiamate in causa nei comportamenti a rischio (tabagismo, condotta alimentare, uso di alcool) o nelle scarsa aderenza ai comportamenti rivolti verso la salute (screening, compliance terapeutica).

Si ritiene che tali obiettivi formativi rappresentino una parte fondamentale ed irrinunciabile della formazione stessa di chi opera in contesti oncologici italiani, vista la specificità e al contempo la varietà delle patologie neoplastiche e il bisogno che la formazione a questo si adegui.

Per rispondere a quanto il Ministero ha richiesto i diversi obiettivi formativi sono stati separati in base alla specialità dei professionisti, considerando che, pur rappresentando obiettivi specifici rispetto alla disciplina (la Psico-Oncologia), diversi obiettivi segnalati sono trasversali alle diverse categorie professionali e sono stati quindi ripetuti (ad es., "Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali nell'assistenza psicosociale ai pazienti affetti da cancro in età evolutiva e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai genitori e ai fratelli."). Inoltre, si è considerato di sintetizzare obiettivi psico-oncologici i trasversali per le diverse discipline oncologiche stesse (dal medico oncologo all'ematologo), all'interno della categoria dei Medici Oncologi non differenziandole in maniera estremizzata. È tuttavia possibile ripetere, se necessario per ciascuna singola sottocategoria quanto espresso per quella oncologica. Altri requisiti formativi sono risultati sovra-specifici per alcune categorie professionali (ad es., gli obiettivi relativi alla psico-oncologia in età pediatrica ed in età evolutiva), data la definizione del settore di appartenenza.

Luigi Grassi
Presidente SIPO

OBIETTIVI FORMATIVI PROPOSTI DALLA SOCIETÀ ITALIANA DI PSICO-ONCOLOGIA (SIPO)

Come richiesto, gli obiettivi sono suddivisi per categoria professionale e numerati in ordine di priorità, con considerazione che i primi dieci rappresentano gli obiettivi formativi principali

MEDICI DELLA MEDICINA GENERALE

1. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali nell'assistenza psicosociale ai pazienti affetti da cancro e alle loro famiglie
2. Acquisizione di specifiche competenze nella comunicazione (abilità comunicative) e nella relazione con il paziente affetto da cancro e con la famiglia
3. Miglioramento delle conoscenze sulle complicazioni psicopatologiche nel paziente oncologico e nei familiari
4. Miglioramento delle competenze relazionali nella gestione di situazioni complesse (ad es., scarsa aderenza terapeutica, rifiuto delle cure, sospensione delle cure, terapie alternative) in particolare in Assistenza Domiciliare.
5. Apprendimento di tecniche di counselling individuale e familiare nella gestione di problemi nei diversi momenti di crisi connessi durante le diverse fasi di malattia oncologica, incluso il lutto
6. Aggiornamento professionale sulla prescrizione psicofarmacologica nel paziente oncologico nonché sul monitoraggio degli esiti del trattamento e valutazione del rapporto costi/benefici.
7. Miglioramento delle relazioni professionali interdisciplinari fra oncologi, psicologi, psichiatri e medici di medicina generale in oncologia.
8. Formazione sulla selezione, somministrazione e valutazione dei risultati di scale di valutazione della QOL in oncologia e di screening psicosociale.
9. Incremento delle conoscenze sulle applicazioni cliniche delle psicoterapie al paziente oncologico nonché delle indicazioni ad una psicoterapia individuale di gruppo o familiare per il paziente oncologico.
10. Aggiornamento professionale sulle implicazioni bioetiche dei trattamenti psiconcologici.
11. Aggiornamento professionale sulla conduzione di colloqui finalizzati a migliorare o ripristinare la adesione completa e consapevole ai trattamenti oncologici.
12. Formazione sul colloquio di sostegno psicologico pre/post operatorio.
13. Implementazione della conoscenza e gestione delle principali tecniche di supporto psicologico adiuvante nel dolore oncologico intrattabile.
14. Aggiornamento professionale sulla gestione del colloquio con il paziente oncologico terminale
15. Aggiornamento professionale sulla conduzione di colloqui di supporto finalizzati al reinserimento psicosociale del paziente oncologico guarito.
16. Aggiornamento professionale su: la gestione interdisciplinare della consulenza genetica.
17. Aggiornamento professionale su: il colloquio di valutazione psichiatrica con un paziente oncologico.
18. Formazione in tema di sensibilizzazione alle campagne di prevenzione oncologica.

19. Aggiornamento professionale sui principi di base delle psicoterapie individuali, di gruppo e familiari.
20. Miglioramento delle conoscenze sulle indicazioni e le contro indicazioni ad un trattamento psicofarmacologico nel paziente oncologico.

MEDICI ONCOLOGI (incluse altre sub-specialità mediche coinvolte nell'assistenza oncologica: EMATOLOGI, GINECOLOGI, CHIRURGHI ONCOLOGI)

1. Miglioramento delle competenze nella fase di informazione (comunicazione della diagnosi, comunicazione di recidiva, transizione da terapia curativa a terapia palliativa)
2. Capacità di individuare i problemi specifici psicologici e psicopatologici associati alla diagnosi e al trattamento delle malattie neoplastiche.
3. Acquisizione di competenze nell'impiego di routine in oncologia di strumenti per lo screening di disagio psicosociale.
4. Miglioramento delle competenze relazionali nella gestione di situazioni complesse (ad es., volontarietà delle cure, scarsa aderenza terapeutica, rifiuto delle cure, sospensione delle cure, terapie alternative).
5. Acquisizione di competenze nella valutazione del rischio psicosociale e psichiatrico al fine di prevenire l'insorgenza dei processi psicopatologici nel paziente e nei familiari.
6. Aggiornamento professionale sulla prescrizione psicofarmacologica nel paziente oncologico nonché sul monitoraggio degli esiti del trattamento e valutazione del rapporto costi/benefici.
7. Miglioramento delle relazioni professionali interdisciplinari fra oncologi, psicologi, psichiatri e medici di medicina generale in oncologia.
8. Conoscenza dei fattori psicologici e comportamentali implicati nei comportamenti a rischio per cancro (ad.es., tabagismo, comportamento alimentare)
9. Conoscenza delle implicazioni psicosociali correlate alle campagne di screening oncologico e al rischio genetico di cancro
10. Acquisizione di competenze negli interventi di counselling ed educazionali in oncologia
11. Formazione sul colloquio di sostegno psicologico pre/post operatorio.
12. Aggiornamento professionale sulla conduzione di colloqui finalizzati a migliorare o ripristinare la adesione completa e consapevole ai trattamenti oncologici.
13. Implementazione della conoscenza e gestione delle principali tecniche di supporto psicologico adiuvante nel dolore oncologico intrattabile.
14. Aggiornamento professionale sulla gestione del colloquio con il paziente oncologico terminale
15. Aggiornamento professionale sulla conduzione di colloqui di supporto finalizzati al reinserimento psicosociale del paziente oncologico guarito.
16. Aggiornamento professionale su: la gestione interdisciplinare della consulenza genetica.
17. Aggiornamento professionale su: il colloquio di valutazione psichiatrica con il paziente oncologico.
18. Formazione in tema di sensibilizzazione alle campagne di prevenzione oncologica.
19. Aggiornamento professionale sui principi di base delle psicoterapie individuali, di gruppo e familiari.

20. Miglioramento delle conoscenze sulle indicazioni e le contro indicazioni ad un trattamento psicofarmacologico nel paziente oncologico

ONCOLOGI PEDIATRI

1. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali nell'assistenza psicosociale ai pazienti affetti da cancro in età evolutiva e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai genitori e ai fratelli
2. Acquisizione di specifiche competenze nella comunicazione (abilità comunicative) e nella relazione con il paziente affetto da cancro e con la famiglia
3. Acquisizione di conoscenze e competenze rispetto alla programmazione e all'effettuazione di progetti multidisciplinari per il miglioramento della qualità di vita dell'intero nucleo familiare nelle diverse fasi di malattia
4. Conoscenza delle implicazioni psicosociali collegate alle specificità delle forme tumorali e dei trattamenti in età evolutiva
5. Conoscenza delle principali implicazioni emotive delle varie fasi della malattia oncologica per bambini/ragazzi malati, genitori e fratelli
6. Conoscenza delle acquisizioni evolutive fondamentali e acquisizione di competenza nella tutela della crescita dei piccoli pazienti
7. Conoscenza delle strategie di intervento multidisciplinare finalizzato alla tutela della qualità di vita dell'intero nucleo familiare
8. Conoscenza degli elementi di rischio psicopatologico per bambini/ragazzi malati, genitori e fratelli
9. Conoscenza delle reazioni emotive degli operatori sanitari, dei volontari, degli insegnanti
10. Acquisizione di competenza nella comunicazione nelle diverse fasce di età per garantire la partecipazione consapevole del bambino/ragazzo al percorso di trattamento a partire dalla diagnosi
11. Acquisizione di competenza nell'accompagnare nell'esperienza di malattia i piccoli pazienti e i familiari, sviluppando interesse e attenzione alle tematiche individuali
12. Acquisizione di competenza nel favorire il lavoro multidisciplinare, assumendone il coordinamento

MEDICI PSICHIATRI

1. Miglioramento delle competenze professionali sull'impiego di specifici modelli di counselling, di psicoterapia (individuale, di gruppo, familiare, di coppia) e psicoeducazionale per il paziente con cancro e la famiglia nelle diverse fasi di malattia (inclusa la guarigione – long-survivors)
2. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali sullo specifico impiego degli psicofarmaci nel trattamento dei diversi quadri psicopatologici in oncologia e di situazioni specifiche (ad es., dolore, nausea e vomito)
3. Miglioramento delle conoscenze sulla comorbilità psichiatrica in oncologia e sulla diagnosi psichiatrica (intervista e testistica) nel paziente oncologico e nella famiglia
4. Implementazione dei modelli di Assistenza Domiciliare Integrata e dell'assistenza in Hospice in collegamento con i diversi servizi sanitari nelle fasi avanzate di malattia.

5. Interventi specifici nella formazione delle associazioni di volontariato che operano in ambito oncologico
6. Acquisizione di strumenti per la gestione dello stress professionale e personale degli operatori in oncologia.
7. Formazione alla conduzione di gruppi eterocentrati rivolti all'équipe multidisciplinare (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri e volontari) impegnata nella cura e nell'assistenza al malato.
8. Miglioramento delle conoscenze e delle abilità terapeutiche nella gestione del lutto e della psicopatologia del lutto
9. Miglioramento delle competenze relazionali e terapeutiche nella gestione di situazioni difficili (volontarietà delle cure, rifiuto delle cure, sospensione delle cure) e delle implicazioni bioetiche dei trattamenti
10. Implementazione del collegamento con i servizi di screening e prevenzione oncologica per pazienti con patologia psichiatrica grave
11. Aggiornamento professionale su: la gestione interdisciplinare della consulenza genetica.
12. Miglioramento delle conoscenze sulle specifiche implicazioni psicosociali del cancro in età infantile, adolescenziale, adulta ed anziana
13. Miglioramento delle conoscenze sulle specifiche implicazioni psicosociali del cancro in età adulta
14. Miglioramento delle conoscenze sulle specifiche implicazioni psicosociali del cancro in età anziana.
15. Aggiornamento professionale su: selezione, somministrazione e valutazione dei risultati di scale di valutazione psicopatologica in oncologia.
16. Programmazione e conduzione di colloqui di sostegno psicologico in oncologia pediatrica
17. Formazione sulla selezione, somministrazione e valutazione dei risultati di scale di valutazione della QOL in oncologia.
18. Aggiornamento professionale su: il colloquio di valutazione psicologica con un paziente oncologico.
19. Aggiornamento professionale sulla conduzione di colloqui finalizzati a migliorare o ripristinare la adesione completa e consapevole ai trattamenti oncologici.

MEDICI NEUROPSICHIATRI INFANTILI

1. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali nell'assistenza psicosociale ai pazienti affetti da cancro in età evolutiva e alle loro famiglie, con particolare attenzione ai genitori e ai fratelli
2. Acquisizione di specifiche competenze nella comunicazione (abilità comunicative) e nella relazione con il paziente affetto da cancro e con la famiglia
3. Acquisizione di conoscenze e competenze rispetto alla programmazione e all'effettuazione di progetti multidisciplinari per il miglioramento della qualità di vita dell'intero nucleo familiare nelle diverse fasi di malattia
4. Miglioramento delle conoscenze sulle implicazioni emotive e complicazioni psicopatologiche delle malattie neoplastiche in età evolutiva

5. Miglioramento di competenze nella gestione multidisciplinare dei passaggi critici del percorso terapeutico
6. Miglioramento delle conoscenze e competenze professionali rispetto agli interventi psicoterapeutici con piccoli pazienti, genitori e fratelli
7. Formazione alla conduzione di gruppi eterocentrati con piccoli pazienti e con familiari
8. Formazione alla conduzione di gruppi eterocentrati con l'équipe multidisciplinare
9. Miglioramento di competenze rispetto agli interventi di formazione dei volontari in oncologia pediatrica
10. Acquisizione di competenze nella progettazione di interventi di rete a sostegno della qualità di vita dell'intero nucleo familiare nelle varie fasi di malattia
11. Miglioramento delle conoscenze rispetto al dolore nel bambino/ragazzo e acquisizione di competenze nella gestione della sofferenza
12. Acquisizione di competenze rispetto alla gestione dell'assistenza domiciliare
13. Miglioramento delle abilità terapeutiche nella fase terminale (con attenzione alla centralità del paziente) e nella gestione della fase di lutto dei familiari
14. Miglioramento delle conoscenze rispetto al dolore nel bambino/ragazzo e acquisizione di competenze nella gestione della sofferenza
15. Acquisizione di conoscenze sulle principali tematiche di bioetica in oncologia pediatrica

PSICOLOGI

1. Acquisizione di conoscenze in tema di epidemiologia e caratteristiche cliniche delle principali patologie neoplastiche e loro trattamenti
2. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali nell'assistenza psicosociale ai pazienti affetti da cancro nelle diverse età (inclusa l'età evolutiva) e alle loro famiglie
3. Miglioramento delle competenze professionali sullo impiego di specifici modelli di intervento psicoterapico (individuale, di gruppo, familiare, di coppia) e psicoeducazionale del paziente con cancro e della famiglia durante le diverse fasi di malattia
4. Acquisizione di conoscenze e competenze sulla conduzione del colloquio di valutazione psicologica col paziente oncologico e sulla somministrazione di questionari di screening del distress psicologico nel paziente oncologico.
5. Acquisizione di conoscenze: le dinamiche psicologiche nella comunicazione della diagnosi e/o di cattive notizie al paziente oncologico, in relazione alle diverse fasi di vita.
6. Aggiornamento in tema di sensibilizzazione della popolazione alla modificazione dei comportamenti a rischio e di realizzazione di iniziative di prevenzione oncologica.
7. Acquisizione di conoscenze e abilità di progettazione, organizzazione e coordinamento di servizi di supporto al paziente (protocolli di accoglienza, servizi informativi di supporto)
8. Aggiornamento professionale sugli aspetti psicosessuali nella specificità oncologica e sulle modalità di trattamento dei disturbi della sessualità
9. Miglioramento delle relazioni professionali interdisciplinari fra oncologi, psicologi, psichiatri, medici di medicina generale, infermieri e fisioterapisti in oncologia.

10. Acquisizione di conoscenze relative alle dinamiche familiari del paziente oncologico durante l'evoluzione della patologia, in considerazione del diverso decorso e prognosi e delle diverse età del paziente.
11. Acquisizione di competenze rispetto ai problemi di bioetica e di genetica in oncologia.
12. Aggiornamento professionale su: selezione, somministrazione e valutazione dei risultati di scale di valutazione psicopatologica in oncologia.
13. Apprendimento di tecniche di counselling individuale e familiare per la gestione e la soluzione di problemi nei diversi momenti di crisi legati alla malattia oncologica
14. Acquisizione di conoscenze e competenze rispetto al setting nella terapia di supporto e nella psicoterapia del paziente durante il percorso di diagnosi, trattamento e di riabilitazione
15. Acquisizione di conoscenze e competenze rispetto al setting nella terapia di supporto del paziente durante la fase terminale di malattia (bambino e adulto)
16. Programmazione e conduzione di programmi di supporto psicologico al partner del paziente oncologico.
17. Programmazione e conduzione di colloqui di sostegno psicologico in oncologia pediatrica
18. Acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie a favorire l'elaborazione del lutto nei familiari del paziente oncologico
19. Aggiornamento professionale in tema di contenimento ed elaborazione dei vissuti emozionali dei curanti impegnati in ambito oncologico e specificatamente in contesto di cure palliative o strutture di accoglienza per pazienti terminali.
20. Acquisizione di conoscenze e competenze volte alla conduzione di gruppi multidisciplinari eterocentrati delle diverse professionalità impegnate nell'assistenza al paziente oncologico.
21. Acquisizione di conoscenze relative al supporto dei volontari e alla prevenzione del burnout degli operatori.
22. Aggiornamento professionale su: raccolta delle fonti bibliografiche e valutazione delle evidenze di letteratura in campo psiconcologico.

INFERMIERI

1. Acquisizione di specifiche competenze nella comunicazione (abilità comunicative) e nella relazione con il paziente affetto da cancro e con la famiglia
2. Acquisizione di conoscenze ed abilità utili a formulare obiettivi di intervento finalizzati a promuovere la collaborazione tra malato, famiglia ed equipe curante ai fini di una ottimale pianificazione dell'assistenza.
3. Acquisizione di conoscenze relative alla consapevolezza che il malato ha della diagnosi di malattia, degli obiettivi delle terapie e della prognosi e della risposta emotiva nelle diverse fasi di malattia.
4. Acquisizione di conoscenze utili a cogliere gli elementi religiosi e culturali che possono, eventualmente, influenzare l'accettazione o meno dei trattamenti.
5. Acquisizione di conoscenze utili a comprendere il significato che il malato attribuisce al sintomo ed agli effetti collaterali delle terapie.
6. Acquisizione di conoscenze e competenze utili ad identificare e riconoscere le attese del malato e della sua famiglia in merito alla assistenza infermieristica in oncologia.

7. Capacità di condividere ed elaborare in gruppo i vissuti emozionali suscitati dall'impegno nell'assistenza al malato.
8. Acquisizione delle conoscenze e della capacità di osservare e riconoscere le caratteristiche relazionali del rapporto tra il malato e la sua famiglia.
9. Acquisizione della capacità di valutare il grado di consapevolezza della famiglia del paziente in relazione alla diagnosi, alla prognosi ed alla scelta dei trattamenti.
10. Acquisizione della abilità di riconoscere ed identificare le eventuali difficoltà e problemi che i familiari incontrano nell'assistenza al loro congiunto malato.
11. Acquisizione di conoscenze e competenze utili a mettere a fuoco le richieste, implicite ed esplicite, che la famiglia rivolge all'infermiere incaricato dell'assistenza.
12. Acquisizione di conoscenze ed abilità individuali utili a coinvolgere i familiari ed i volontari nell'assistenza al paziente.
13. Acquisizione di conoscenze ed abilità relative alla capacità di sostenere la famiglia durante la fase di lutto.
14. Acquisizione di conoscenze ed abilità relazionali capaci di garantire una morte dignitosa, nel rispetto profondo della persona del malato.
15. Acquisizione di conoscenze ed abilità individuali al fine di attuare una buona interazione nella comunicazione tra le varie professionalità, la famiglia e il paziente.
16. Capacità di utilizzare metodi e strategie alternative alla comunicazione verbale per mantenere una buona relazione con il malato.
17. Acquisizione di conoscenze ed abilità che consentano una valutazione etica dell'assistenza infermieristica al paziente oncologico.
18. Capacità di apprendere e mettere in campo strategie di autovalutazione degli atteggiamenti adottati durante l'assistenza al malato nelle diverse fasi di malattia.
19. Acquisizione di conoscenze utili a valutare la qualità di vita del malato, operando costantemente per la sua conservazione.

FISIOTERAPISTI

1. Acquisizione di specifiche competenze nella comunicazione (abilità comunicative) e nella relazione con il paziente affetto da cancro e con la famiglia, nelle diverse fasi della malattia
2. Acquisizione di conoscenze ed abilità utili a formulare obiettivi di intervento finalizzati a promuovere la collaborazione tra malato, famiglia ed equipe curante ai fini di una ottimale pianificazione dell'assistenza.
3. Acquisizione di conoscenze relative alla consapevolezza e alla risposta emotiva del paziente rispetto alla diagnosi di malattia, agli obiettivi terapeutico-riabilitativi e alla prognosi nelle diverse fasi di malattia.
4. Acquisizione di conoscenze utili a valutare la qualità di vita del malato, operando costantemente per la sua conservazione.
5. Acquisizione di conoscenze utili a cogliere gli elementi religiosi e culturali che possono, eventualmente, influenzare l'accettazione o meno dei trattamenti.
6. Acquisizione di conoscenze e competenze utili ad identificare e riconoscere le attese del malato e della sua famiglia in merito alla assistenza riabilitativa in oncologia.

7. Miglioramento delle relazioni professionali interdisciplinari fra oncologi, psicologi, psichiatri, medici di medicina generale, infermieri e fisioterapisti in oncologia.
8. Capacità di condividere ed elaborare in gruppo i vissuti emozionali suscitati dall'impegno nell'assistenza al malato.
9. Acquisizione delle conoscenze e della capacità di osservare e riconoscere le caratteristiche relazionali del rapporto tra il malato e la sua famiglia.
10. Acquisizione della abilità di riconoscere ed identificare le eventuali difficoltà e problemi che i familiari incontrano nell'assistenza al loro congiunto malato.
11. Acquisizione della capacità di valutare il grado di consapevolezza della famiglia del paziente in relazione alla diagnosi, alla prognosi ed alla scelta dei trattamenti.
12. Acquisizione di conoscenze e competenze utili a mettere a fuoco le richieste, implicite ed esplicite, che la famiglia rivolge all'infermiere incaricato dell'assistenza.
13. Acquisizione di conoscenze ed abilità individuali utili a coinvolgere i familiari ed i volontari nell'assistenza al paziente.
14. Acquisizione di conoscenze ed abilità individuali al fine di attuare una buona interazione nella comunicazione tra le varie professionalità, la famiglia e il paziente.
15. Capacità di utilizzare metodi e strategie alternative alla comunicazione verbale per mantenere una buona relazione con il malato.
16. Acquisizione di conoscenze ed abilità che consentano una valutazione etica della riabilitazione infermieristica al paziente oncologico.
17. Capacità di apprendere e mettere in campo strategie di autovalutazione degli atteggiamenti adottati durante l'assistenza al malato nelle diverse fasi di malattia.
18. Acquisizione di conoscenze utili a comprendere il significato che il malato attribuisce al sintomo ed agli effetti collaterali delle terapie.